

Nasce una nuova collaborazione tra Quaderni acp e Epidemiologia e Prevenzione

Giacomo Toffol

Coordinatore Pagine elettroniche di Quaderni acp

Michele Gangemi

Direttore Quaderni acp

Inizia da questo numero della rivista un nuovo inserto, frutto di un accordo di collaborazione tra Quaderni acp ed Epidemiologia e Prevenzione (E&P), organo ufficiale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia. Epidemiologia e Prevenzione è stata fondata nel 1976 da Giulio Maccacaro ed è attualmente diretta da Francesco Forastiere, noto ricercatore italiano, spesso ospite dei nostri congressi. Raccoglie e pubblica la maggior parte delle esperienze italiane di ricerca epidemiologica e di studio degli interventi per la prevenzione e la sanità pubblica, che oggi ha ampliato in forma irreversibile il suo orizzonte, e include in forma sempre più consapevole non solo gli esseri umani, ma l'intero pianeta e le modificazioni che l'uomo apporta all'universo in cui vive. Similmente a Quaderni, E&P non è finanziata da alcun ente e non riceve sovvenzioni. Non ospita pubblicità e vive solo degli introiti derivanti dalla vendita degli abbonamenti: quindi una rivista che ha molti punti in comune e obiettivi condivisi con la nostra. Anche Quaderni acp, in una visione etica e orientata alla salute non solo dei bambini ma anche dell'ambiente in cui essi vivono, considera l'epidemiologia una branca fondamentale, non intesa come scienza astratta ma come metodo per puntare alla prevenzione delle malattie e dei disagi della popolazione pediatrica. È doveroso citare Carlo Corchia, che già durante le mai dimenticate Giornate di epidemiologia pediatrica di Varenna poneva le basi per un rigoroso metodo scientifico che ha ispirato tutte le attività della nostra associazione. Il prossimo Congresso Nazionale ACP verrà introdotto da una lettura magistrale di Giuseppe Costa, altro illustre epidemiologo, incentrata sulle disuguaglianze in salute. Tema sempre attuale, già affrontato in ACP anni fa con una ricerca sulla migrazione Sud-Nord e fortemente condiviso dai colleghi della rivista E&P.

Il webinar "Pediatrica ed epidemiologia: come misurare gli effetti della crisi del SSN", promosso dalle due riviste e svoltosi il 9 aprile 2024, ha sancito concretamente l'inizio di una collaborazione che auspichiamo si possa rafforzare sempre più nei prossimi numeri delle due pubblicazioni. A partire da questo numero di Quaderni acp, in una rubrica dedicata, verranno presentati e brevemente commentati gli articoli pubblicati su Epidemiologia & Prevenzione su temi di interesse comune; uno spazio analogo, curato direttamente da Francesco Forastiere, raccoglierà i nostri articoli di maggior rilievo per gli epidemiologi. Anticipiamo qui due temi interessanti per i nostri lettori e trattati recentemente da E&P, riassunti dal titolo di uno

degli ultimi numeri della rivista: "Pace e aria pulita". Pace e aria pulita sono due temi fondamentali per garantire la sicurezza e la salute di tutti e soprattutto dei bambini, come ribadiscono gli epidemiologi nella loro rivista e come da tempo afferma la nostra associazione, in cui da anni è attivo il gruppo dei Pediatri per un mondo possibile, orientato proprio alla promozione di un ambiente e di un'aria "pulita" per i bambini. Ma senza la pace questo non è, né sarà realizzabile. Ce lo ricorda anche la dichiarazione delle società scientifiche sanitarie in favore della pace, firmata finora da più di trenta società scientifiche italiane e aperta alla sottoscrizione di quelle che ancora non lo hanno fatto. "In qualità di società scientifiche di area sanitaria, dati i nostri obblighi professionali incentrati sulla tutela e la promozione della salute, sentiamo urgente la necessità di esprimerci pubblicamente e congiuntamente a favore della pace e contro la guerra in tutte le aree del pianeta". Così inizia la dichiarazione sottoscritta anche da ACP e intesa come punto di partenza per un impegno futuro di promozione della pace, attraverso iniziative volte a contribuire alla descrizione quantitativa degli effetti diretti e indiretti della guerra, approfondendo le relazioni complesse che legano la guerra ad altri eventi, quali migrazioni, carestie, alterazioni degli ecosistemi, e a informare e responsabilizzare la popolazione e i decisori sulla necessità di sostenere e implementare efficaci strategie di contrasto alla guerra. L'obiettivo è così scontato che sembra strano che finora nessuna società scientifica ci abbia pensato, e che finora non molte di esse abbiano aderito. Siamo quindi grati all'Associazione Italiana di Epidemiologia per aver intrapreso questo percorso, che verrà promosso ulteriormente anche da parte di ACP. Il documento rimane aperto alla sottoscrizione anche di altre società scientifiche, riviste, associazioni e fondazioni di area sanitaria che non hanno partecipato alla stesura (attraverso una mail a direzione.aie.ep@inferenze.it), e anche di singoli professionisti che desiderano dare il proprio sostegno ma appartengono a società non firmatarie. Crediamo che anche questa collaborazione strutturata, così come quella già avviata con Il punto.it, arricchisca la rivista di sguardi nuovi su temi complessi che possono essere affrontati solo con uno sguardo ampio e via via più allargato. ■